

Andrea



Andrea era un bambino un po' introverso, preferiva stare solo, soprattutto a scuola, perchè era convinto che avere un amico significasse solo adattarsi alle sue esigenze. I suoi compagni lo invitavano spesso a giocare con loro, ma lui rispondeva sempre con un no. Anche quando dovevano fare attività di gruppo, non voleva aggregarsi agli altri, pensando che così avrebbe lavorato meglio. Come tutti i bambini la mattina non voleva mai alzarsi e nonostante la mamma lo chiamasse più volte, lui non scendeva mai dal letto. Un giorno d'estate la mamma lo chiamò ripetutamente e come al solito Andrea non voleva saperne di alzarsi, così lei andò a fare la spesa lasciandolo in casa solo. Andrea aveva sentito la mamma che lo chiamava, ma visto che poi si era arresa, aveva continuato a dormire. Ad un tratto sentì un rumore che proveniva dall'esterno. Uscì di casa e vide un minuscolo scoiattolo che lo fissava, sembrava che volesse dirgli qualcosa, così quando si mosse Andrea lo seguì. Cammina cammina Andrea si ritrovò in un boschetto e fu lì che si accorse di aver perso la strada di casa.

Si sedette vicino ad una quercia e cominciò a preoccuparsi, non sapeva come ritornare . Ad un tratto sentì un rumore dietro alle spalle si girò e vide una tartarughina . Dimenticandosi dei suoi guai la prese, la appoggiò sulle sue ginocchia pensando che così sarebbe stato un po' meno solo. Ad un tratto sentì una voce che diceva "Cosa ti è successo? Perchè sei triste?"

Andrea si girò ma non c'era nessuno, allora disse "Chi ha parlato?"

La tartaruga rispose "Io!"

Andrea era incredulo. Si guardò un po' intorno ma...c'era solo la tartaruga.

Allora rivolto ad essa disse "Ma, ma tu parli?"

La tartaruga prontamente rispose "Sì, mi chiamo Tarta ed ho un dono speciale, so parlare con gli uomini. Ma dimmi cosa ti è successo?"

Andrea incredulo le raccontò la sua storia e si sentì un po' più sollevato.

La tartaruga ascoltò con attenzione il racconto di Andrea poi gli disse

"Non ti preoccupare ti aiuto io!"

Detto questo Tarta emise uno strano suono e subito dopo arrivò una farfalla che si posò sulla testa di Andrea.

Tarta disse ad Andrea "Ti presento Lina, la farfallina, anche lei come me può parlarti, inoltre conosce bene tutta la zona e potrà sicuramente guidarti a casa.

Poi si rivolse Lina e le disse" Dobbiamo aiutarlo"

Andrea pensò "Una farfalla...come potrebbe mai essermi d'aiuto? Di sicuro mi porterà da tutt'altra parte!"

Lina chiese ad Andrea di descriverle il luogo in cui abitava, lui lo fece e lei capì dove doveva portarlo.

"Seguimi" le disse.

Andrea la seguì incredulo ma... in men che non si dica si ritrovò a casa.

Andrea ringraziò tantissimo la farfalla e le disse di salutare Tarta e che sarebbe al più presto tornato a trovarle.

Andrea ora aveva due amiche e aveva capito che è bello stare insieme agli altri e che bisogna imparare a fidarsi di loro!

Domande

1. Perchè Andrea preferiva stare solo?
2. Come mai Andrea si ritrovò in un boschetto?
3. Chi incontrò?
4. Chi lo accompagnò a casa?
5. Cosa capì Andrea grazie a quest'esperienza?